

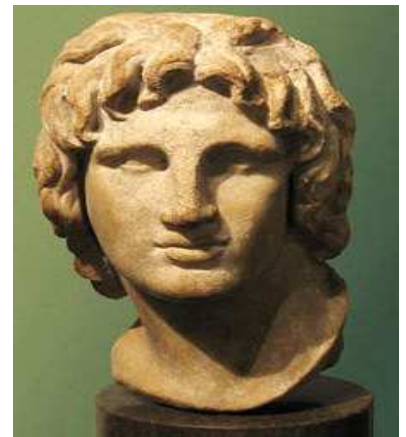
# La reincarnazione di personaggi storici

## Alessandro Magno

356-323 a.C.

Caso 1208

Alessandro (III) il Grande fu uno dei più grandi conquistatori e conduttori militari che il mondo abbia conosciuto. Istruito dal filosofo Aristotele divenne re della Macedonia all'età di vent'anni. Nel momento della sua morte all'età di trentatré anni aveva il controllo di un impero che si estendeva dalla Grecia all'India e comprendeva l'impero egiziano e quello persiano.



Nel 1936 i genitori di un bambino di tre giorni si sentirono dire che l'educazione e la formazione del figlio erano della massima importanza. Cayce predisse che se il bambino fosse cresciuto in modo corretto, la sua vita sarebbe stata determinante per creare un nuovo ordine mondiale che poteva unificare l'umanità. La lettura disse ai genitori che nel passato il loro figlio era stato due leaders: Alessandro il Grande e Thomas Jefferson. Benché la sua anima fosse progredita nella sua incarnazione come Jefferson, aveva perso come Alessandro.

Prima di quella troviamo che l'entità fu in quel paese durante quei periodi in cui ci furono le attività che portarono all'ascesa e al declino di molti paesi, in quello greco, nel persiano, in tutte le terre orientali; quando *quell'*entità ora conosciuta come Alessandro il Grande produsse le forze conquistatrici della terra – la riduzione in povertà affinché potesse dargli delle esaltazioni.

*Qui* l'entità perse. Poiché queste diventeranno nell'esperienza dell'entità quelle influenze che la forza porta al bene, o il potere che rende possibili le soddisfazioni dei propri desideri. E se questi non vengono vinti nelle esperienze come principi che sono stabiliti nella sua esperienza terrena, questi possono altrettanto crescere senza freno nelle stesse attività dell'entità – proprio come allora.

1208-1

e dalla lettura 3976-4:

“... così era l’idea di Alessandro [fare il bene del mondo,n.d.t.] quando cercò di conquistare il mondo, eppure il concetto dell’ideale fu dimenticato nei desideri della carne, e nonostante i principi stabiliti nella mente e nel cuore dell’uomo come studente sotto Platone, Archimede, Aurilius e altri, l’UOMO fu tanto travolto dall’avidità di potere da diventare il corpo detestabile – quando passa alla sua ricompensa per l’uso del potere consegnato nelle sue mani.”

Come se stesse prevedendo gli avvenimenti futuri la lettura 1208-1 avvertì i genitori che le opportunità del loro figlio per fama o “quelle di diffamazione saranno come *una cosa sola*.” Almeno sette volte nella lettura Cayce ricordò ai genitori il loro importante ruolo nel guidare e istruire questo bambino. Sfortunatamente i genitori di [1208] vivevano un rapporto estremamente difficile così che il ragazzo non ricevette mai l’educazione stabile che gli era necessaria. Fino all’età di quindici anni fu spostato da una famiglia di parenti all’altra in stati differenti (e scuole diverse) così spesso che raramente si trovò nello stesso posto per nemmeno un anno. La sua infanzia difficile gli rese impossibile ottenere il potenziale promesso nella sua lettura. A conferma dell’affermazione di Cayce che sarebbe “appartenuto ... al *mondo*”, la sua vita lo portò in luoghi come Giappone, Grecia, Italia, Spagna e Africa. Sebbene fosse di bell’aspetto e piacesse alla gente, gran parte della sua vita sembrava passata nel tentativo di trovare se stesso.

*Edgar Cayce on the Reincarnation of Famous People, K.J. Todeschi, ARE Press*